

USCITE

Uscite Correnti	L. 656.967.391.105
Uscite in Conto Capitale	L. 50.475.529.818
Uscite per partite di giro	L. 280.844.864.486
 TOTALE USCITE DI COMPETENZA	 L. 988.287.785.409
Residui passivi all'1/1/1987	L. 1.103.765.350.776
 TOTALE A PAREGGIO	 L. 2.092.053.136.185
	=====

Ne consegue pertanto una situazione finanziaria di competenza che presenta i seguenti risultati:

ENTRATE DI COMPETENZA	L. 1.003.500.200.147
USCITE DI COMPETENZA	L. 988.287.785.409
AVANZO FINANZIARIO DI COMPE- TENZA al 31/12/1987	 L. 15.212.414.738
	=====

Detto avanzo di competenza è costituito dai seguenti elementi:

Avanzo - QUIESCENZA	L. 12.223.279.004	
Avanzo - BUONUSCITA	L. 15.536.291.644	
Avanzo - RUOLO	L. 1.466.533.795	
 TOTALE	 L. 29.226.104.443	L. 29.226.104.443
	=====	

Disavanzo - MUTUALITA'	L. 4.506.974.529	
" - REST.ATT.SOC.	L. 9.506.715.176	
 TOTALE	 L. 14.013.689.705	L. 14.013.689.705
	=====	
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA al 31/12/87	L. 15.212.414.738	
	=====	

La situazione finanziaria globale, al 31/12/1987, risulta invece la seguente:

Entrate di competenza		L. 1.003.500.200.147
Uscite di competenza	L.-	988.287.785.409
Disavanzo finanziario		
al 31/12/1986	L.-	338.047.058.892
Minori residui passivi	L.+	665.176.334
		<u>L. 1.325.669.667.967</u>
		=====
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE al 31/12/87		<u>L. 322.169.467.820</u>
		=====

Tale disavanzo risulta composto come appresso:

Disavanzo Quiescenza	L.	396.637.194.785	
Disavanzo Rest. Att.Soc.	L.	38.421.197.160	
		<u>L. 435.058.391.945</u>	L. 435.058.391.945
		=====	
Avanzo Buonuscita	L.	86.931.387.688	
Avanzo Ass. ULA	L.	4.326.742.869	
Avanzo Ass. Ruolo	L.	10.401.494.739	
Avanzo Mutualità	L.	11.229.298.829	
		<u>L. 112.888.924.125</u>	L. 112.888.924.125
		=====	
			<u>L. 322.169.467.820</u>
			=====

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti poste:

PARTE I:

Entrate correnti	L. 694.036.439.909	
Uscite correnti	L. 656.967.391.105	
	<u>L. 37.069.048.804</u>	L. 37.069.048.804
	=====	

PARTE II:

Altri componenti positivi di reddito	L. 607.055.650	
Altri componenti negativi di reddito	L. 595.820.000	
	<u>L. 11.235.650</u>	L. 11.235.650
	=====	
AVANZO ECONOMICO		<u>L. 37.080.284.454</u>
		=====

Tale avanzo economico risulta così determinato:

Disav. Rest. Atti. Soc.	L. 8.835.812.526	
Avanzo Quiescenza	L. 14.109.967.938	
Avanzo Buonuscita	L. 26.093.391.644	
Avanzo ULA	L. 3.917.895	
Avanzo Assistenza Ruolo	L. 1.641.977.681	
Avanzo Mutualità	L. 1.785.196.144	
Avanzo Att. Soc. "Mense"	L. 2.281.645.678	
	<u>L. 45.916.096.980</u>	L. 45.916.096.980
AVANZO ECONOMICO		<u>L. 37.080.284.454</u>
		=====

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto del Patrimonio, al 31/12/1987, espone, in sintesi, le risultanze qui di seguito specificate:

ATTIVO:

IMMOBILI	L.	50.321.687.340	
MOBILI ED EFF. DIV.	L.	30.731.886.234	
TITOLI E BUONI			
POSTALI	L.	12.622.543.468	
DEPOSITI IN C/C	L.	17.331.269.942	
CREDITO VERSO			
MIN. PT	L.	50.759.031.328	
CREDITI DIVERSI	L.	71.260.872.076	
PRESTITI AGLI			
ISCRITTI	L.	6.314.742.577	
TOTALE ATTIVO		<u>L. 1.039.342.032.965</u>	L. 1.039.342.032.965
		=====	

Disavanzo			
al 31/12/1986	L.	408.730.157.215	
Disavanzo eserc.			
1987	L.	8.835.812.526	
Tit. in dep. cauz.	L.	200.000	
TOTALE		<u>L. 417.566.169.741</u>	L. 417.566.169.741
		=====	
TOTALE A PAREGGIO			<u>L. 1.456.908.202.706</u>
			=====

PASSIVO:

DEB. VERSO MIN. PT	L. 1.143.312.096.650	
DEB. DIVERSI	L. 122.507.780.132	
DEP. INQUILINI	L. 233.623.567	
FONDO DEP. IMM.LI	L. 971.235.661	
FONDO AMM. IMM.LI	L. 11.285.055	
FONDO UTIL. E CONS.L.	2.157.922.765	
TOTALE PASSIVO	L. 1.269.193.943.830	L. 1.269.193.943.830
	=====	

FONDI DI RISERVA

Fondo Riv. Imm.	L. 6.915.417.785	
Fondo Gar. Pres.	L. 1.030.273.503	
Fondi Ris. 31/12/86	L. 133.852.270.608	
Incr. Eserc. 1987	L. 45.916.096.980	
Depositi Titoli	L. 200.000	
TOTALE	L. 187.714.958.876	L. 187.714.258.876
	=====	
TOTALE A PAREGGIO		L. 1.456.908.202.706
		=====

Da quanto precede, si evince che la situazione economico-finanziaria-contabile dell'Istituto presenta chiari sintomi di miglioramento.

Permane, è vero, ancora consistente la massa dei residui passivi, ma è stato assicurato che sarà cura degli Organi responsabili dell'Ente promuovere ogni possibile concreto interessamento diretto a portare a soluzione, appena possibile, tale importante problema.

Ciò posto, e nella convinzione che, nel complesso, l'impostazione del conto consuntivo di che trattasi è sembrata al Collegio regolare sia sotto l'aspetto formale che sotto l'aspetto sostanziale, si ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del menzionato elaborato contabile.

Ringraziato il Collegio dei Revisori, il Presidente Ubaldi dichiara aperta la discussione.

Il Cons. Bonni chiede chiarimenti su qualche discostamento tra dati previsionali e dati consuntivi, nonché su movimenti in conto capitale. Interviene anche il Cons. Belli per avere chiarimenti in materia di mense aziendali.

Su invito del Presidente, chiarisce i vari punti il dott. Marziano, Dirigente Superiore Servizio Ragioneria, ammesso ai lavori del Consiglio.

Prende, poi la parola il Cons. Gentile, il quale fa rilevare che il conto consuntivo in esame si riferisce ad un esercizio per il quale il bilancio preventivo era stato deliberato da un precedente Consiglio in regime di "prorogatio" e che traspare una migliore gestione dell'Istituto. Egli, poi, si sofferma sulla necessità di un arricchimento della professionalità dei lavoratori per il conseguimento di risultati migliori, notando che, nell'ambito della gestione Quiescenza, è stato utilizzato solo in parte lo stanziamento per i corsi professionali. Passa poi ad esaminare il maggior onere per l'automazione delle procedure della quiescenza e della previdenza.

Constata che per l'assistenza c'è corrispondenza tra stanziamenti e iniziative e ricorda che nel bilancio preventivo per il 1988 è stata prevista una riduzione delle spese di automazione nell'ambito della Gestione Mutualità. Su quest'ultima Gestione il Cons. Gentile nutre ancora qualche preoccupazione, essendoci stato, anche dopo le modifiche normative e organizzative, uno scarso incremento di iscrizioni e un "riscatto" di polizze doppio rispetto agli anni scorsi.

Egli esorta ad un riesame complessivo della Gestione Mutualità nel prossimo futuro.

Dopo aver evidenziato un minore impegno finanziario dell'Amministrazione PT per le mense - 33 miliardi utilizzati rispetto ai 55 stanziati - termina preannunciando il proprio voto favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo.

Alle dichiarazioni di Gentile si associano i Consiglieri Franceschello, Nuccetelli e Camerlo.

Il Cons. Caiazza, pur lamentando la poca attenzione verso i pensionati - categoria che non può attendere a lungo la realizzazione di un Centro per anziani in una sede idonea -

preannuncia il proprio voto favorevole all'approvazione del Conto consuntivo.

Il Presidente consente una breve replica da parte del Direttore Generale dell'Istituto alle osservazioni dei Consiglieri intervenuti nel dibattito.

I corsi professionali, dice il Direttore Generale, sono stati contenuti nei limiti di quelli indispensabili e urgenti.

La spesa per la meccanizzazione dei servizi ha subito delle riduzioni. Si è utilizzata l'automazione anche nell'ambito dell'assistenza e della previdenza, con collegamento all'elaboratore centrale: nella previdenza una certa riduzione di spesa si potrà ottenere con l'introduzione di computers e piccoli sistemi interni.

Dato l'incessante susseguirsi di norme e il conseguente bisogno di variazioni, è prevedibile invece, prosegue il Direttore Generale, un aumento delle spese di automazione della Gestione Quiescenza.

Dopo aver ricordato che per la Mutualità è stato elaborato un bilancio tecnico e un riscontro con le indicazioni della apposita Commissione consiliare, il Direttore Generale afferma che l'inattualità di alcune provvidenze mutualistiche impongono la riforma della Gestione Mutualità. Egli termina dando alcuni ragguagli sulle domande, sulla collocazione e su altri problemi relativi agli anziani che reclamano una casa di riposo in un luogo più adatto sotto l'aspetto ambientale e sociale.

Il Cons. Misuri, dopo aver dato atto all'Amministrazione dell'Istituto e al dott. Marziano del complesso lavoro svolto, preannuncia il proprio voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo.

Il Consigliere Relatore, uditi gli intervenuti, rinnova l'invito al Consiglio a deliberare favorevolmente sul bilancio consuntivo.

Il Presidente, a nome del Consiglio, ringrazia il Direttore Generale dell'Istituto per la solerzia e l'attenzione dimostrate, esprimendogli un profondo apprezzamento; poi rivolto al dott. Marziano - Dirigente Superiore Servizio Ragioneria - un vivo ringraziamento, estensibile anche ai collaboratori che hanno predisposto gli elaborati, invita i Consiglieri ad esprimere il proprio voto sulla proposta di bilancio consuntivo 1987.

Unanime,

IL CONSIGLIO

- udito il relatore;
- visto la relazione amministrativa, unita al presente verbale, di cui è parte integrante, distinta in allegato 1);
- udita la relazione del Collegio dei Revisori (allegato 6);
- visti tutti gli elaborati uniti al presente verbale e distinti in allegato 2, 3, 4 e 5;

DELIBERA

E' approvato il Conto Consuntivo, che allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante ed in particolare:

- 1) la ripartizione delle spese comuni a tutte le gestioni, effettuate in conformità di quanto stabilito in sede di previsione;
- 2) le risultanze finali dei debiti e dei crediti tra le gestioni;
- 3) i superi verificatesi nei capitoli di spesa già dettagliatamente elencati nell'esame delle singole gestioni, in quanto derivano in parte dall'impossibilità di un'esatta valutazione in sede preventiva ed in parte dalla loro stessa natura di spese fisse ed obbligatorie (oneri per il personale, imposte, oneri previdenziali, trattamenti di quiescenza);

PRENDE ATTO

dei suggerimenti forniti dal Collegio dei Revisori in sede di relazione;

ORDINA

l'invio della presente delibera all'Organo di vigilanza ed al Ministero del Tesoro ai sensi del combinato disposto dall'art. 6 - ultimo comma - del D.P.R. 8 aprile 1953 n. 542 e dell'art. 32 - ultimo comma - del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

*****OMISSIS*****

IL SEGRETARIO
(F.to: L. Muzii)

IL PRESIDENTE
(F.to: S. Ubaldi)



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1987

Il rendiconto dell'esercizio 1987 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le entrate correnti consolidate, rispetto alle previsioni, si discostano a meno di lire 32,8 miliardi, dovuti principalmente alle situazioni di ripianamento dei conti delle gestioni interessate per effetto di economie verificatesi nella spesa ed alla mancata approvazione della normativa in materia di pareggio della sub-gestione "Restanti Attività Sociali".

In c/Capitale, sempre rispetto alla previsione, gli scostamenti a meno di 1,256 miliardi sono dati dalla parziale utilizzazione del prestito concesso dalla gestione Quiescenza alla sub-gestione "Restanti Attività Sociali" e da una minore richiesta di anticipazioni sui fondi di Mutualità che ha avuto i conseguenti riflessi sull'entrate.

Comunque tutti questi aspetti verranno evidenziati dettagliatamente nella relazione delle singole gestioni.

Nella parte spesa, come già sopra accennato, si sono avuti scostamenti rispetto ai dati previsionali a meno di 49,5 miliardi di parte corrente, mentre in c/Capitale, per effetto di investimenti di riserve liquide delle gestioni Mutualità e Buonuscita, si ha che i dati consuntivi si discostano da quelli previsti a più 3,137 miliardi.

I risultati consuntivi globali, cioè la differenza fra entrata e spesa, contabilizzano un avanzo consolidato di lire 15 miliardi.

Al riguardo si specifica che l'avanzo è rappresentato per la quasi totalità dal versamento da parte dell'Amministrazione PT della rata di ammortamento di cui alla legge 778/85 da retrocedere all'Amministrazione stessa a scomputo delle anticipazioni effettuate per il pagamento delle pensioni ULA a tutto il 31/12/1984, rata che necessariamente è stata contabilizzata in parte corrente, dal momento che ancora non è stato acceso il credito che l'Ente vanta nei riguardi dell'Amministrazione PT in base alla legge 778/85.

Da un punto di vista economico non si rilevano gli ammortamenti in quanto essendo quasi tutte le gestioni vincolate

al pareggio di bilancio a carico dell'Amministrazione PT, questa non è tenuta, per logica conseguenza, al rimborso del pareggio economico, ma bensì soltanto a quello finanziario.

Lo stesso dicasi per la quota parte di indennità di anzianità maturata nell'esercizio.

Viene, quindi, anche per questa posta, abbandonato il criterio di rilevazione del costo e si contabilizza solamente la spesa effettivamente sostenuta imputandola nelle spese generali comuni a tutte le gestioni.

Per ragioni che attendono al grado di esigibilità dei crediti vantati dall'Ente (quasi tutti verso l'Amministrazione PT) non viene rilevata alcun costo correttivo per la costituzione del fondo svalutazione crediti.

In materia di personale la situazione si fa sempre più critica nel senso che le unità che cessano dal servizio difficilmente possono essere rimpiazzate a causa delle complesse procedure per addivenire a nuove assunzioni.

Nell'arco del 1987 sono cessate tre unità, per cui il personale in servizio da 280 unità all'1/1/87 passa a 277 al 31/12/1987.

In merito alle variazioni intervenute nelle poste attive e passive della situazione patrimoniale consolidata si evidenziano le situazioni di cassa (depositi in c/c) in lire 817 miliardi.

Sono disponibili depositate quasi tutte sul c/c infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (773 miliardi), in attesa di essere retrocesse all'Amministrazione PT.

Sono stati effettuati investimenti immobiliari per meglio utilizzare le riserve liquide accumulate sui fondi della gestione Buonuscita, per cui la voce "Immobili" da lire 37,7 miliardi passa a lire 50,3 miliardi.

Per le stesse ragioni, sono state utilizzate riserve liquide della gestione Mutualità per l'acquisto di titoli di Stato, per cui la voce "Titoli e Buoni postali" da lire 6,7 miliardi passa a lire 12,6 miliardi.

Permane la situazione debitoria nei confronti dell'Amministrazione PT per anticipazioni effettuate per il pagamento delle pensioni ULA (lire 1139 miliardi), però se si ha riguardo alle situazioni di cassa come sopra evidenziate l'effettivo debito risulta di lire 427 miliardi e cioè quello consolidato al 31/12/1984 in base alla legge 778/85.

In altri termini le disponibilità liquide giacenti coprono l'intero debito accumulatosi dal 1985, debito che verrà saldato non appena la Commissione di cui alla legge 778/85 avrà quantificato tutte le poste patrimoniali al 31/12/1984.

Si riportano qui di seguito le risultanze globali come risultano dal bilancio consolidato.

	<u>Preventivo</u>	<u>Consuntivo</u>	<u>Differenza</u>
Entrate correnti	726.906.722.426	694.036.439.909	- 32.870.282.517
Entrate in c/ Capitale	29.875.000.000	28.618.895.752	- 1.256.104.248
Entrate per partite di giro	77.722.350.000	280.844.864.486	+ 203.122.514.486
ENTRATE DI COMPETENZA	834.504.072.426	1.003.500.200.147	168.996.127.721
F/do Cassa 1/1/87	611.620.448.540		
Residui attivi 1/1/87	154.763.019.678		
		766.383.468.218	
		1.769.883.668.365	
Disavanzo d'Amministrazione		322.169.467.820	
TOTALE A PAREGGIO		2.092.053.136.185	=====
Uscite Correnti	706.527.374.817	656.967.391.105	- 49.559.983.712
Uscite in c/ Capitale	47.338.317.000	50.475.529.818	+ 3.137.212.818
Uscite per partite di giro	77.722.350.000	280.844.864.486	+ 203.122.514.486
USCITE DI COMPETENZA	831.588.041.817	988.287.785.409	+ 156.699.743.592
Residui passivi 1/1/87	1.104.430.527.110		
Variazione Residui Passivi	- 665.176.334		
		1.103.765.350.776	
		2.092.053.136.185	
Avanzo d'Amministrazione		- - - - -	
TOTALE A PAREGGIO		2.092.053.136.185	=====